

Venerdì 5 dicembre 2014

Break

Tenuta Santa Caterina: un leggendario passato, un presente sostenibile

GRAZZANO BADOGLIO - La Tenuta Santa Caterina, incastonata nel cuore del Monferrato e avvolta da un panorama mozzafiato e senza confini, è un'antica proprietà agraria. Nata nel 1737 come struttura difensiva a protezione dell'Abbazia, fu trasformata nel tempo in una grande tenuta agricola, dedicata a Santa Caterina di Alessandria e comprendente terreni, vigneti e una monumentale residenza. Nel corso dei secoli appartenne a famiglie diverse fino all'abbandono, nella seconda metà del Novecento. A far rinascere il palazzo e le annesse proprietà è stato Guido Carlo Alleva; a partire dal 2000, l'attuale titolare ha attuato un impegnativo restauro diretto a riportare la tenuta alle sue originarie condizioni, secondo un criterio di filologico rispetto della sua storia e del contesto in cui si inserisce. L'avvocato di fama del Foro Milanese, nonché grande conoscitore di vini e vigneti, ormai risiede qui insieme alla figlia maggiore Giulia, connotata dalla stessa passione per queste terre e dalla volontà di condurre una vita semplice. Giulia Alleva è una perfetta padrona di casa della "Tenuta Santa Caterina", dove si occupa in prima persona delle relazioni commerciali e dei contatti con i media.

Giulia, ha scelto la Tenuta alla sua Milano...

Ho scelto di vivere e lavorare nel posto che più amo. Mio padre è nato e cresciuto a Milano, ma l'infanzia e le vacanze estive le ha sempre trascorse a Vignale, dove c'era la casa di famiglia di mia nonna. Da adulto, il desiderio di tornare nel Monferrato si fece più forte e, dopo un'esperienza in Toscana, comprò questa Tenuta, iniziando nel 2000 a restaurarla. Si gettò con entusiasmo e senza remore in questo progetto perché ha sempre



avuto la passione per la botanica, l'agricoltura e il vino. Quando l'acquisto avevo solo 12 anni, per cui ne ho seguito tutto il percorso di recupero, innamorandomene giorno dopo giorno. Mi sono laureata in Legge a Milano nell'aprile 2013; durante l'università ho iniziato a frequentare i corsi dell' AIS, diplomandomi sommelier la sera prima di laurearmi. Intanto, trascorrevi sempre più tempo in campagna e, dopo un paio di mesi in cui mi dividevo tra il Foro e la Tenuta, ho scelto la seconda. Ora è il mio lavoro, la mia vita, è una scelta che rifarei.

Quali vitigni si coltivano nella Tenuta?

La Tenuta si estende su 60 ettari di terreno, di cui 23 vitati. All'inizio, avendo a che fare con terreni abbandonati, abbiamo intrapreso impegnativi studi e ricerche necessarie per sistemare e impiantare i vitigni che meglio rispondevano alle caratteristiche della terra, quelli più favorevoli a dare uve perfette. Un lavoro tanto duro quanto affascinante, ricco di scoperte e storia. Per quanto riguarda i rossi abbiamo optato per la tradizione, coltivando i vitigni autoctoni Barbera, Grignolino, Nebbiolo, Freisa, oltre a qualche vitigno internazionale come

il Cabernet Sauvignon e il Syrah, ancora in evoluzione in cantina. Per i bianchi abbiamo scelto lo stile francese, poiché dalle analisi abbiamo riscontrato un terreno simile a quello della Borgogna; ecco dunque i vitigni Chardonnay e Sauvignon.

Quale vino vi rappresenta di più?

La Barbera d'Asti Docg "VignaLina", un omaggio alla nonna e alla mia trisavola: entrambe si chiamavano Lina. Due grandi personalità femminili: ad Asti c'è una via dedicata a Lina Borgo, la trisavola, per le sue benemerite sociali. Mio padre mi ha dedicato la Freisa d'Asti Doc "Sori di Giul", un vino che rispecchia appieno la mia personalità. Un vitigno difficile da gestire, a volte scorbutico, però quando si assaggia la Freisa si scopre quanto sia particolarmente interessante e gradevole, a me piace definirlo un "nebbiolo al femminile".

È possibile visitare la Tenuta e assaporare i vini?

La suggestiva sala degustazione, ricavata dalle scuderie restaurate, consente l'assaggio dei vini (solo su prenotazione) e, durante la visita, è anche possibile entrare nello spettacolare infernotto, raro esempio di architettura ipogea scavato a 17 metri dalla superficie e coronato da una cupola di mattoni. I vini si possono acquistare anche nel nostro punto vendita della piazza centrale di Grazzano.

Per ulteriori informazioni contattare:
 Tenuta Santa Caterina - Via Marconi, 17
 Grazzano Badoglio - Tel/Fax: 0141/925108
<http://tenuta-santa-caterina.it>
info@tenuta-santa-caterina.it

Cristiana Luongo